

na cara vive il dolore di una ferita profonda e ha estremo bisogno di un aiuto particolare. E se riesce ad aprirsi a un aiuto che davvero consola, non è più ineluttabilmente costretto a disperare. Con questo libro, Freya von Stülpnagel intende offrire non solamente autentico conforto, ma in più, regalare quella pace del cuore che sgorga dall'armonia tra caducità ed eternità. Ed è così che, allora, attraversare un lutto rende sapienti.

Il libro di von Stülpnagel indica il riemergere e il progressivo affermarsi di una tendenza che porta a considerare la morte come una realtà non separata dalla persona, ma parte della sua condizione esistenziale, una realtà, quindi, non da eliminare, ma da integrare.

SANDRO CAROTTA

Invito al silenzio, San Paolo, Cinisello Balsamo, Milano 2013, € 12,50

L'Autore propone una sorta di itinerario all'interno della Bibbia, dove il silenzio appare come una «ricca metafora dell'essere e dell'agire di Dio» (Báez), ma anche l'ambito in cui l'amore umano prende coscienza della sua essenza miracolosa, della sua libertà e della sua potenza di intimità. Perciò «l'umanità di chi non tace mai si dissolve» (Guardini) ed è impossibile riconoscere i bisogni del prossimo e confessare Dio come Padre senza l'ascolto. L'ascolto è ciò che permette la relazione autentica con l'Altro e l'altro. I personaggi biblici sono proposti in un'ottica originale e traccia-

no un percorso che dall'Antico giunge al Nuovo Testamento, dove in Gesù di Nazaret, il Verbo uscito dal Silenzio, «il mistero nascosto da secoli e generazioni» si è pienamente rivelato.

Il volume si chiude con una piccola guida su come apprendere l'arte del silenzio. Anzitutto bisogna riscoprire e rafforzare il nostro uomo interiore, secondariamente è necessario porre un limite alla nostra attività, ovvero sapere fermarsi, infine è urgente l'ascesi intesa come liberazione dal bisogno delle droghe, quali la velocità, il rumore, gli eccitanti.

GIANNI BERNARDI (A CURA DI)
Osare il futuro. La figura e l'opera del beato don Luca Passi nella Chiesa dell'Ottocento, Marcanum Press, Venezia, 2014, € 19,00

Luca Passi, prete bergamasco attivo in modo particolare nella Venezia dell'Ottocento, è stato beatificato il 13 aprile 2013. La sua figura è una delle più rappresentative della Chiesa italiana, in quanto ha saputo avvicinare la nuova società, nata dopo il dominio napoleonico, con i suoi problemi e con le tante povertà e difficoltà, dedicandosi «ininterrottamente per cinquantun anni fino alla vigilia della morte a predicare, viaggiare e confessare senza risparmio di tempo e di forze...». (Albino Luciani) Fondò l'Opera di S. Dorotea con lo scopo di dar vita a una rete di legami che potessero rigenerare il tessuto sociale. «Fare tutto per Dio e niente per sé», il suo ideale.